



Festival della Scienza

**COMUNICATO STAMPA n. 4**

***Il varo ufficiale del Festival della Scienza 2005***

Taglio del nastro per il terzo Festival della Scienza di Genova all'ombra di Albert Einstein, nel centenario dell'*annus mirabilis*, nell'anno Unesco della fisica e nel semestre europeo che celebra la figura del ricercatore... Dunque, un'inaugurazione ufficiale "scientifica", ha proposto **Manuela Arata** presidente del Festival, che ha fatto gli onori di casa e a sorpresa ha chiamato sul palco, a moderare le molte autorità presenti, una clessidra di 5 minuti sorvegliata da un giovane ricercatore. Ineccepibile la staffetta degli interventi che ha visto alternarsi il Sindaco di Genova **Giuseppe Pericu**, **Vittorio Bo**, direttore del Festival della Scienza, il Rettore dell'Università di Genova **Gaetano Bignardi**, il Presidente della Provincia di Genova **Alessandro Repetto**, l'Assessore al Turismo della Regione Liguria **Margherita Bozzano** e il Ministro per le Attività Produttive **Claudio Scajola**. E mentre file di scolaresche cominciano a popolare gli oltre settanta luoghi della città coinvolti da mostre interattive, laboratori, exhibit, conferenze, giochi scientifici, proiezioni e spettacoli, il sindaco **Pericu**, aprendo gli interventi inaugurali, esordisce con soddisfazione "il Festival fa bene a Genova. E non solo. Abbiamo intrapreso questa avventura convinti di fare un servizio alla nazione, contro i miti oscurantisti che ci circondano. E ringrazio tutti coloro che si sono uniti a noi convinti della bontà dell'iniziativa, collaborando con partecipazione anche alla crescita della manifestazione". Una crescita testimoniata dal raddoppio dei biglietti venduti rispetto alla scorso anno, alla vigilia della manifestazione.

"Credo che lo spirito d'avventura sia impossibile da sradicare e si accomuna alla curiosità" con le parole di Marie Curie, **Vittorio Bo** si associa alla soddisfazione del Sindaco commentando il successo annunciato "il festival risveglia e risponde a questa curiosità. Alla base dell'amore per la scienza sta la curiosità di un bambino di fronte ai fenomeni della natura. Fin dall'inizio per noi il Festival è stato così: abbiamo la presunzione che anche gli argomenti scientifici più ostici possano essere spiegati in modo comprensibile. Per essere più consapevoli e per poter decidere del nostro futuro."

Al futuro pensa anche il rettore **Gaetano Bignardi** che ha voluto ricordare non solo il valore divulgativo del Festival, ma anche formativo in senso stretto "penso ai tanti universitari che *animano* il festival, gli animatori scientifici, che sono una straordinaria potenzialità per la nostra regione."

L'elogio per la manifestazione del Presidente della Provincia **Repetto** si unisce a quello verso una città in trasformazione. "Abbiamo raggiunto livelli d'eccellenza nel settore tecnologico" ha affermato Repetto "ma questi risultati sono spesso poco conosciuti. Il Festival aiuta a farci conoscere: attraverso il sapere scientifico si può avvicinare il mondo a Genova".



Una capacità di attrazione che è anche turistica: “il Festival alimenta un modo giovane curioso e intelligente di visitare i nostri luoghi” ha sintetizzato l’assessore **Bozzano** “Luoghi che da quest’anno non si limitano a Genova, ma toccano molte altre città dell’intero arco ligure.”

Con un plauso, conclude il giro di interventi, il ministro **Scajola**: “per la costanza, per i risultati ottenuti dalle prime due edizioni, e per le ottime aspettative di quest’anno”. Non è un caso che sia a Genova, luogo di promozione della cultura scientifica per tradizione “che il governo Berlusconi ha deciso di sostenere, ad esempio investendo consistenti risorse nel polo tecnologico IIT, pur in tempi di difficile congiuntura economica”. Ma gli incentivi alla ricerca vanno comunque intensificati, ha aggiunto il Ministro “soprattutto per quel che riguarda il capitale umano: ricercatori, scienziati, docenti, tecnici”. Più impegno, dunque, per la scienza: “perché anche l’economia trarrà vantaggi da questo, in termini di competitività e produttività”.

La presentazione si conclude con un giro in alcune delle mostre più affascinanti del Festival. Il corteo inaugurale, mescolandosi alle numerosissime scolaresche e alle migliaia di giovani, ha fatto tappa alla mostra **Semplice e complesso** (Palazzo Ducale - Sottoporticato), a **Di Luce in luce** (Palazzo Ducale - Munizioniere) a **Acqua, Aria, Terra, Fuoco** (Palazzo della Borsa), per poi proseguire tra **I segreti dei dinosauri** (Loggia dei Mercanti) al Museo del Mare e all’attesissimo exhibit **Tsunami: alla scoperta dei segreti dei maremoti**.

Genova, 27 ottobre 2005